

PONTE DI LEGNO. Il giovane si trovava in compagnia di un amico quando è scivolato: per lui non c'è stato niente da fare

Muore precipitando in un dirupo

Giovanni Rossi, 31 anni, gestiva un bar con il padre al Passo del Tonale

Era in cammino con un amico dopo essersi mosso dal rifugio Bozzi diretto ai laghi di Ercavallo per un'escursione volta all'osservazione degli animali del Parco Nazionale dello Stelvio. Ma intorno a quota 2000 metri, in una zona impervia, una scivolata lo ha fatto precipitare in un canale scosceso per alcune decine di metri; ha così battuto violentemente il capo, senza poter far nulla per fermare la caduta e attutire l'impatto. E per Giovanni Rossi, 31 anni, maestro di sci residente al Passo del Tonale dove gestiva un bar con il padre, non c'è stato nulla da fare: gli effetti della caduta sono stati devastanti e Rossi è morto praticamente sul colpo.

Il giovane, appassionato cacciatore e molto conosciuto nella zona di Ponte di Legno, si trovava ieri in montagna con un amico quando poco dopo le 16 è avvenuta la disgrazia, capitata in una zona che il ragazzo conosceva bene. Subito è scattato l'allarme, lanciato dalla persona che si trovava in compagnia del giovane. I soccorsi sono immediatamente scattati: per prime sul posto sono giunte alcune persone che si trovavano nella zona, poi il soccorso alpino, i carabinieri e un medico che ha constatato il decesso del 31enne.

Le operazioni di soccorso non sono state agevoli. La salma del giovane si trovava in una zona particolarmente difficile da raggiungere; inoltre, poco dopo l'incidente, il chiarore del pomeriggio ha lasciato spazio al buio della sera, rendendo ancora maggiormente complicato il lavoro delle squadre di soccorso. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino coordinati da Valerio Zani, i carabinieri della stazione di Ponte di Legno, i vigili del fuoco di Ponte di Legno che hanno contribuito con un impianto di illuminazione notturna, oltre agli agenti del nucleo ittico



Una veduta del Passo del Tonale dove Giovanni Rossi conduceva un'attività con il padre

venatorio della Provincia. Da capire cosa abbia causato la scivolata: forse un piede in fallo, forse una lastra

di ghiaccio, tutti elementi che chi si occupa della disgrazia sta valutando con attenzione. La salma è stata

trasportata in serata all'ospedale di Edolo dove resta a disposizione del magistrato competente.

DARFO. Venerdì il corteo e il comizio

Finanziaria da rifare I sindacati in piazza

Anche la Valcamonica si mobilita nella protesta contro la manovra finanziaria del governo, «accusata» fra l'altro di danneggiare ulteriormente lavoratori e pensionati e di essere ininfluenza per lo sviluppo del Paese. Ma anche di non prevedere le risorse necessarie per gli ammortizzatori sociali e di non coprire il rinnovo dei contratti pubblici. E così, venerdì, nell'ambito dello sciopero generale di 4 ore indetto insieme da Cgil, Cisl e Uil, Darfo Boario ospiterà una manifestazione.

Il concentramento è fissato nel piazzale delle autolinee alle 10.15. Da qui, alle 10.30 partirà il corteo. Alle 11, nel piazzale del Municipio interverranno Domenico Ghirardi, segretario della Cgil comprensoriale, e Roberto Benaglia, segretario regionale della Fim Cisl.

I due sindacalisti chiederanno, in particolare, una politica fiscale equa e la tassazione delle grosse rendite speculative; una seria lotta all'evasione fiscale e contributiva e al lavoro nero e il recupero del potere d'acquisto dei salari.

Giuseppe Cappitta

CAPODIPONTE. L'ultimo regalo del comitato per il gemellaggio col cantone di Siou

Le quattro ruote della solidarietà

Un'ambulanza diretta nel Togo

E' in viaggio verso il Togo l'ambulanza che la commissione capontina per il gemellaggio con il cantone di Siou ha acquistato recentemente: un prezioso veicolo di soccorso che sarà destinato alle necessità di popolazioni poverissime. Il mezzo, acquistato dal comitato grazie ai proventi derivati dalle feste, dai contributi (compreso quello del Comune) e dalle mostre è stato dotato dell'attrezzatura di primo intervento e abbellito dalla scritta Capodiponte-Siou e dagli stemmi delle associazioni che operano nel territorio comunale.

«L'ambulanza è un obiettivo che la commissione pro gemellaggio, insieme ai sostenitori volontari, ha programmato, perseguito e raggiunto - commentano il sindaco Francesco Manella e il presidente della commissione Franco Dangelini nella lettera che accompagna l'autoletta -. Ora, la commissione con l'amministrazione comunale, le associazioni e l'intera popolazione di Capodiponte ne fa dono gradito agli amici del cantone di Siou, consapevoli che quanto facciamo sia meritevole».

I.ran.



L'ambulanza acquistata per il Paese africano

CETO. I disabili e la natura

Parco per tutti La pet therapy diventa realtà



La cavalla Ulula con in sella una «paziente»

L'esperimento di pet therapy avviato pochi giorni fa su iniziativa del Parco dell'Adamello, che così sta attuando il progetto «Il Parco per tutti» (finanziato dalla Fondazione Cariplo), sta incontrando un vero successo, apprezzatissimo dai ragazzi disabili che hanno finora preso confidenza con Ulula: la cavalla avelignese acquistata dall'ente che, in attesa di un puledro, è la protagonista di questo progetto.

Un servizio aggiuntivo che la direzione dell'area protetta ha avviato in convenzione con l'azienda agricola «San Faustino» di Ceto.

Valentino Bonomi, il giovane titolare dell'azienda, ha realizzato una serie di box e un «fondino» coperto e illuminato per le attività di pet therapy, e Anna Bonettini, la funzionaria del Parco che segue questa attività, fa notare che «rispetto a un'ipotesi originaria di ippoterapia in senso stretto, l'ente ha ritenuto di realizzare le attività a cavallo nel senso della pet therapy, per evitare sovrapposizioni e interferenze con corsi già avviati in Valcamonica e per offrire la possibilità del contatto con l'animale a un maggior numero di persone».

«La gestione dell'ippoterapia in senso medico - aggiunge - è infatti da attribuirsi ad altri soggetti competenti in questo settore che già operano sul territorio. Per questo abbiamo ritenuto di dare alle attività ippiche di «Parco per tutti» un significato ludico-ricreativo piuttosto che riabilitativo».

Luisa Togni, una educatrice che da anni si occupa di pet therapy con cani e cavalli a beneficio dei disabili, è stata scelta dall'ente Parco per gestire le attività con Ulula, e accompagna e coinvolge i ragazzi nell'azienda agricola di Ceto interessata a questa campagna.

Finora, alla proposta del Parco hanno aderito la cooperativa Arobaleno, la pia Fondazione di Valcamonica di Malegno, la cooperativa Azzurra, la Polisportiva disabili di Valcamonica, l'Anffas, la cooperativa Il Cardo, il reparto di psichiatria dell'Asl - Crt di Malegno e la coop Rosa Camuna alta valle.

Luciano Ranzanici

Caccia

AGRICOLTURA
AMBIENTE
TRADIZIONI

ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE
ANUU
TELEFONO-FAX 030 3753583

Con l'ordinanza numero 2829/05 del 17 novembre

Richiami vivi: il Tar respinge il ricorso proposto dalla Lac

Con l'ordinanza numero 2829/05 del 17 novembre, il TAR Lombardia - Sezione IV, ha respinto il ricorso della LAC contro i provvedimenti delle Province di Milano, Bergamo, Brescia, Como e Lecco e Varese che avevano disposto l'attivazione degli impianti di cattura per la corrente stagionale venatoria, in ottemperanza di quanto previsto dalla Legge Regionale numero 14/2005. Molto precisa e dettagliata la motivazione del non accoglimento del ricorso da parte del Tribunale Amministrativo, che conviene riportare nei passaggi salienti:

la campagna di cattura è ormai in corso dalla terza domenica di settembre, per cui molti degli uccelli sono già stati catturati;

la Regione Lombardia ha avviato iniziative per favorire lo sviluppo dell'allevamento delle specie og-

getto di cattura, anche attraverso lo stanziamento di apposite somme nel bilancio di previsione (cfr. art. 4 L.R. 14/2005) n.d.r.; anche se sarebbe più opportuno evidenziare che il prelievo avviene su specie non vietate per cui per il principio di ponderazione e di interventi sarebbe più opportuno la cattura in natura che i non facili e costosi allevamenti;

risultano altresì attivati, da parte delle Province, i controlli per verificare la corretta cattura e conservazione delle specie indicate nella L.R. 14/2005, con stanziamento di appositi fondi;

il numero di esemplari da assegnare a coloro che praticano caccia da appostamento appare ben al di sotto dei limiti di cui all'art. 26, comma 3°, L.R. 26/1993.

Particolarmente efficace

ce, nella fattispecie, si è dimostrato il coordinamento tra l'Avvocatura della Regione e le Avvocature delle singole Province chiamate in causa, con un lavoro di cesello che ha dato i frutti sperati da tutti (tranne che, evidentemente, dall'associazione ricorrente...). Gli ammaestramenti che possiamo ricavare da questa vicenda sono: bene ha fatto la Regione Lombardia ad approvare la legge numero 14/2005, progresso decisivo che l'ANUU richiedeva da anni; bene hanno fatto le amministrazioni regionali e provinciali a sviluppare un lavoro di squadra, fondato su solide motivazioni tecnico-giuridiche; male ha fatto la LAC a ricorrere, ma certo non ci mettiamo a piangere per loro. Punto e a capo senza più discussioni.

Massimo Marracci

Migrazione «rallentata»

Dinnanzi al bilancio assai negativo per la seconda decade di novembre della migrazione di Tordi sasselli e Cesene, a cui si sono pure aggiunte Peppole, Frosioni, Lucarini, mentre invece ci avevano abituati in modo entusiasmante gli ottobri (in primis il Tordo bottaccio), si ha notizia che dopo anni di «tira e molla» il TAR Lombardia ha finalmente respinto l'annuale ricorso della LAC per la sospensione dell'attività di cattura per il rifornimento dei richiami vivi ai capannisti con una appropriata e pertinente motivazione che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) porre termine a questa assurda querelle per una manciata di Tordi, Merli, Sasselli e Cesene. Di questo trattiamo in altra parte del giornale e ritorniamo a questa assurda situazione del passo, assai incomprensibile leggendo con attenzione le carte del tempo che consentono di osservare come sul continente vi sia una vasta area depressoria nel settore nord-orientale tra Finlandia, Repubbliche Baltiche e Bielorussia favorendo, dopo giornate con temperature sopra i valori stagionali, la discesa dalle latitudini polari di aria molto fredda per il week-end a cavallo tra la seconda e la terza decade di novembre (19-21/11/05). Servirà questa nuova situazione meteo, in presenza di una fase lunare favorevole con il plenilunio nella notte del 16 novembre e l'ultimo quarto in quella del 23 novembre, a smuovere Tordi sasselli e Cesene, nonché anatidi e quant'altro deve ancora migrare in questa stagione autunnale ormai alla fine, per raggiungere territori più congeniali ove sostare nel prossimo inverno? Molto è ancora da scoprire e continueremo a seguire attentamente il volo degli alati, sempre sperando che ci svelino qualcosa di più. Ne riparleremo la prossima settimana.

I dati riportati in questo articolo sono stati elaborati venerdì 18 novembre alle ore 12.

Il comunicato stampa 14/b prende in considerazione i periodi dal 12 al 18 «Elaborazione dati sulla migrazione post-nuziale a cura di ANUU Migratoristi - Ufficio coordinamento tutela ambientale ricerca ornitologica in anellamento» (Via Baschenis 11/c, 24122 Bergamo - tel. 035/243825 - fax 035/236925, e-mail: anuu@anuu.org) in collaborazione con l'Osservatorio Ornitologico di Arosio - FEIN.

Publicato «Osservatori ornitologici»

Lombardia in cifre

Dal '97 oltre 1 milione di inanellati

Anche per quest'anno è stato pubblicato il volume sui dati inerenti gli inanellamenti effettuati nel 2004, a scopo scientifico, in Regione Lombardia.

La relazione annuale sull'inanellamento per lo studio delle migrazioni degli uccelli nella Regione Lombardia, giunta alla ventottesima edizione, si aggiunge alla serie già pubblicata precedentemente grazie al supporto fornito dagli 81 inanellatori lombardi che hanno fornito i dati raccolti durante il loro impegno sullo studio delle migrazioni. Come è prassi da diversi anni, il volume si apre con l'elenco dei nominativi di tutti gli inanellatori autorizzati a operare in regione e l'elenco delle stazioni fisse, attive e non, ivi dislocate per la cattura e l'inanellamento degli uccelli. Seguono articoli riguardanti la materia legislativa che regola la conduzione degli impianti di cattura nonché il regolamento delle procedure da seguire per il conseguimento e il mantenimento dei permessi di inanellamento.

Ricca di dati è la grande tabella presente con l'elenco numerico delle specie inanellate (dal 1977 al 2004 ben 1.108.418 uccelli) e ricatrate in Europa e in Africa nel periodo 1977-2000. In queste pagine, purtroppo non più aggiornate (i dati dopo il 2001 non sono più stati trasmessi dall'INFS e si spera possano essere forniti al più presto possibile), quali chicche ornitologiche per gli amanti delle statistiche, vi sono segnalazioni di soggetti che hanno fatto piccoli spostamenti e altri che hanno intrapreso viaggi lunghissimi lasciando, co-

Walter Sassi

Decisamente censurabile l'invito a violare la legge

Animalisti radicali Usa esempio da non imitare

Nel corso di un incontro che si è svolto nel periodo estivo, gli animalisti radicali americani si sono impegnati a perseguire la loro campagna, come riferisce il quotidiano Telegraph. Circa 200 attivisti si sono radunati nel Kent in occasione dell'International Animal Rights Gathering 2005. Tra i relatori vi era Steven Best, professore di filosofia dell'Università del Texas a El Paso. Best si è definito un simpatizzante dell'Animal Liberation Front, che negli Stati Uniti figura tra i gruppi terroristici. Egli ha riferito ai suoi ascoltatori: «Il nostro potere non risiede nel diritto di votare ma nel potere di fermare la produzione. Noi continueremo a violare la legge e distruggere le proprietà, finché non avremo vinto».

Best ha paragonato la lotta per i diritti degli animali alla lotta contro la schiavitù e si è detto convinto che l'uso della violenza è moralmente lecito se la causa è giusta.

Durante l'incontro i presenti so-

no stati invitati a intraprendere una lotta non armata e una contro sorveglianza, ma sono stati impartiti anche consigli su come svolgere «azioni concrete» in nome della liberazione degli animali, ha riferito il Telegraph.

I militanti avevano già intrapreso numerose azioni in precedenza, come riportato in precedenza dal quotidiano Guardian. Nel corso delle settimane precedenti, gli estremisti hanno lanciato una campagna di incendi dolosi contro le persone legate all'Huntingdon Life Sciences, un laboratorio di ricerca che fa uso di animali. L'Huntingdon è già da molti anni nel mirino delle organizzazioni animaliste.

Una nuova legge, entrata in vigore di recente in Inghilterra, stabilisce che agli estremisti potrebbe essere comminata la pena di cinque anni di carcere con l'accusa di «sabotaggio economico». Ma gli effetti di questa legge sono ancora lontani.

Caccia agli acquatici gli appunti sull'avviaria

La Regione Lombardia, Direzione generale Agricoltura, ha fornito ulteriori precisazioni riguardo all'influenza aviaria e ai richiami vivi nella caccia agli acquatici. Nello specifico, è necessario prestare attenzione ai due seguenti passaggi, che si riportano testualmente dalla comunicazione della Regione.

Per tutte le specie oggetto di divieto, relativamente all'utilizzo come richiami vivi (ossia tutti gli anatidi, compresa l'anatra germanata, e la pavoncella), non è da considerarsi, altresì, consentita la detenzione, nei luoghi di caccia, per mezzo di gabbie, ovvero qualsiasi tipologia di utilizzo che favorisca

comunque l'azione di richiamo su uccelli di passo.

Il regime sanzionatorio previsto in caso di violazione di tale divieto è quello previsto dall'art. 16 del decreto legislativo 9/7/2003, n. 225 che prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, chiunque viola le misure sanitarie disposte per i casi di presenza o di sospetto di una delle malattie nel decreto stesso indicate, fra le quali l'influenza aviaria, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.549,37 euro a 9.296,22 euro.

Si invitano perciò tutti i cacciatori interessati a rispettare scrupolosamente quanto indicato.